

5 novembre
2024 —
20 novembre
2024



Lessici familiari in mostra

STEREOTIPI A OGNI LATITUDINE

L'immagine
della donna
nella "saggezza"
popolare

Centro civico Giuseppe Verdi
via XXV Aprile, 41
Segrate

Orari
Da lunedì a venerdì 9-13 | 14-23,
sabato 9-19, domenica 10-19
Inaugurazione
venerdì 8 novembre, ore 10



In collaborazione con

Città di Segrate

LESSICI FAMILIARI - Stereotipi ad ogni latitudine
MOSTRA ITINERANTE realizzata dal Centro Antiviolenza Cerchi d'Acqua

"Lessici familiari" è un progetto realizzato nel 2019 da Cerchi d'Acqua, sostenuto e finanziato dal Comune di Milano Direzione Politiche Sociali – Area Diritti, Inclusione e Progetti – Casa dei Diritti. La mostra è stata presentata per la prima volta a inizio marzo 2020 alla Fabbrica del Vapore a Milano. Poi è stata "congelata" dalla pandemia.

Nel 2022 ha ripreso il cammino diventando itinerante per essere un momento di riflessione e sensibilizzazione per tutti.

Grazie al sostegno di Fai Cisl Milano Metropoli, a Segrate viene presentata per la prima volta una nuova versione della mostra con i pannelli ristampati più in grande per dare maggior vigore a immagini e parole.

"Lessici familiari" è sia una mostra sia una pubblicazione cartacea divulgativa.

È una raccolta di proverbi, detti popolari e modi dire sulle donne che "hanno saputo resistere" al trascorrere del tempo fissandosi nel linguaggio quotidiano, formando la cosiddetta tradizione popolare. Brevi e sintetiche frasi che sono parte integrante delle realtà culturali in cui sono inserite. Messaggi che, a forza di essere ripetuti, sono entrati a far parte del quotidiano, finendo per influire sul modo di pensare e di parlare delle persone. Hanno radici spesso antiche e sono presenti praticamente ovunque nel mondo – una sorta di fenomeno linguistico universale e internazionale che riflette relazioni sociali e "ruoli" – attuali o passati che siano.

Un fil rouge attraverso paesi, nazioni e latitudini a riconferma di quanto il problema delle discriminazioni e della violenza di genere abbia radici culturali profonde – ovunque.

Difatti, se si è in generale indotti a credere che proverbi, detti e modi di dire siano fonte di saggezza su questioni personali o pubbliche, il "viaggio metaforico" compiuto da Cerchi d'Acqua dimostra che non è così, non sempre almeno. Nella storia dell'umanità questo processo di stereotipizzazione è stato comunemente diretto a gruppi ritenuti "inferiori" o "minoritari" e tra questi, purtroppo, le donne hanno sempre avuto un posto d'onore! Certo, ve ne sono altri, pochi, che esprimono un'attitudine positiva nei confronti del "gentil sesso", ma nella maggior parte dei casi sono decisamente portatori di significati negativi, denigranti e svalorizzanti.

Accanto alle parole, le immagini di tanti artisti provenienti da contesti e regioni differenti che arricchiscono il percorso. A cominciare dalle opere di Andrea Tarli che aprono ogni "sezione" della mostra per proseguire con le libere interpretazioni del "proverbio preferito" di Jessica Adamo, Francesca Battaglia, Simone Berrini, Diletta Compagno, Federico Ghiotti, Emanuela Pioli, Silvia Pizzi.

Questa mostra, che può essere definita collettiva, frutto del lavoro a più mani di donne che accolgono altre donne, vuole essere uno spunto per riflettere e parlare di discriminazioni, disuguaglianze e violenza di genere. Come da sempre sostengono i Centri Antiviolenza, ci troviamo di fronte a un problema di cultura, e il linguaggio ha un ruolo fondamentale.